DI ALCUNI PESCI RACCOLTI NELL' ALTO PARAGUAY
DAL CAV. GUIDO BOGGIANI.

NOTA DI ALBERTO PERUGIA

Il Museo Civico di Genova ha recentemente ricevuto una bella collezione zoologica dal Cav. Guido Boggiani, noto per i suoi viaggi nell' alto Paraguay, da lui stesso valentemente illustrati.

Il Boggiani dopo un soggiorno di tre anni e mezzo in quelle regioni, tornò in Italia con una splendida raccolta etnografica, che ora appartiene al Museo preistorico di Roma ([1]) e dovendo in seguito recarvisi di nuovo, per scopi commerciali, si propose di dedicare una piccola parte del suo tempo anche allo studio della fauna. Egli si è mostrato abile raccoglitore ed acuto osservatore anche in questo genere di ricerca, come aveva provato di esserlo per la parte etnografica e ciò è largamente attestato dai materiali ora pervenuti al Museo Civico.

Trovasi fra questi una serie di pesci, limitata per numero di specie, ma molto interessante perchè due di esse sono nuove per la scienza e di queste una richiede l' istituzione di un nuovo genere.

Questi pesci furono tutti raccolti a Puerto 14 de Mayo, dipartimento di Bahia Negra, nel Chaco boreale.

Lieto che a me sia toccato la buona ventura di inaugurare con questa breve nota lo studio delle collezioni del Boggiani, faccio voti che questo distinto esploratore perseveri nelle sue indagini zoologiche e che gli arrida la sorte.

Genova, dal Museo Civico, 20 Luglio 1897.

([1]) Vedi la prefazione del Dott. G. A. Colini al bel libro del Boggiani: I Caduvei (Roma, Loescher 1895).

Boggiania, n. g.

D. 21, 11. A. 3, 8. P. 17. V. 1, 5. Ll. 39.

Capo grosso a muso breve, completamente nudo, le squame della nuca minutissime, cessando alla regione occipitale.

Bocca larga, il mascellare estendendosi fino sotto alla metà dell' occhio, il quale è grande, con il suo diametro quasi pari alla lunghezza del muso. Labbra grosse carnose.

Preopercolo ed opercolo a orlo liscio.

Denti conici, piccoli, in più serie alle mascelle. Senza denti al palato.

Narici piccolissime all' estremità del muso.

Membrana branchiostega unita all' istmo.

Processi interni degli archi branchiali molto brevi, con piccoli aculei.

Questo nuovo genere, che ho il piacere di dedicare al suo scopritore, ha per tipo la specie seguente.

1. **Boggiania ocellata,** n. sp.

La lunghezza del capo è un terzo della lunghezza totale, l' altezza del corpo un quarto. La dorsale principia sopra l' apertura opercolare. Ha la parte spinosa molto più estesa della molle contando essa 21 spine e la molle soltanto 11 raggi, i cui ultimi sono i più lunghi. Le spine della dorsale ed i primi raggi molli di essa sono alti quanto la lunghezza del muso. L' anale consta di 3 spine e 8 raggi molli, la prima spina è situata precisamente sotto l' ultima spina dorsale. Le pettorali e le ventrali sono pari in lunghezza e pari alla distanza dalla punta del muso all' orlo del preopercolo. La linea laterale subcontinua fora 24 squame nel suo percorso superiore e 15 nell' inferiore. Squame cigliate.

Colore generale grigio. Un ocello ovale nero orlato di bianco sui raggi superiori della caudale.

Un esemplare lungo 27 cent.

Questo individuo, che credo poter ritenere rappresentante di un nuovo genere di Cromide molto affine alle *Crenicichla*, si

distingue da queste per la forma generale del corpo molto più arrotondato, a capo depresso ed a squame molto più grandi di quelle che ci presentano le *Crenicichla*.

2. **Erythrinus unitaeniatus**, Spix.
3. **Tetragonopterus argenteus**, Cuv.
4. **Bryconops melanurus**, Steind.
5. **Anacyrtus (Roeboides) microlepis**, Reinh.
6. **Serrasalmo rhombeus**, Lin.
7. **Pimelodus maculatus**, Lac.
8. **Hypoptoma Guentheri**, Blgr.

Boulenger (Proc. Zool. Soc. Lond. 1895 & Trans. Zool. Soc. Lond. Vol. XIV, Part. II, 1896), descrive sotto questo nome la specie che egli crede erroneamente figurata e descritta dallo Steindachner quale *bilobatum* Cope, la quale non è, secondo il Boulenger, che il *thoracatus* Günther. L' Eigenmann nella sua *synopsis* sotto questo ultimo nome confonde le tre specie di questo genere, per le quali il Boulenger propone ora i seguenti nomi:

H. thoracatus, Günth. = *bilobatum*, Cope.
» *Guentheri*, Blgr. = *bilobatum*, Steind.
» *Steindachneri*, Blgr. = *thoracatus*, Steind.

9. **Plecostomus Commersonii** (Val.).
10. **Chaetostomus vittatus**, Steind., Denk. Akad. Wien, Vol. 43, p. 15, Tav. II, fig. 5, 5*a*.

Di questa specie così distinta per la sua colorazione, trovo un piccolo esemplare lungo cent. 3, che presenta distinte le fascie brune su un fondo giallo chiaro.

11. **Brycon microlepis**, n. sp. — D. II. A. 28. Ll. 84.

Capo un quarto della lunghezza totale (caudale compresa) e quasi eguale all' altezza del corpo misurata sotto al principio della dorsale. Diametro dell' occhio eguale allo spazio interorbitale, un po' meno della lunghezza del muso, e contenuto tre volte e mezzo in quella del capo. Bocca piuttosto ampia, il mascellare si estende a metà dell' orbita. Denti in tre serie all' intermascellare; la prima di piccoli denti conici, la seconda di piccoli tricuspidi, la terza di 4 denti tricuspidi più grandi; il

mascellare è munito di minuti denti conici. Al mandibolare vi sono 12 grandi denti multicuspidi con alcuni più piccoli agli angoli. La dorsale, non molto alta, è un po' meno che la distanza dalla punta del muso all'orlo del preopercolo, uguale allo spazio che la divide dalla piccolissima adiposa. L'anale è lunga il doppio e alta metà della dorsale. Le pettorali arrivano alla base delle ventrali, che sono piccole.

Colore acciaio sul dorso, argenteo sul ventre; 8 a 10 linee ondulate nere vanno dal dorso al ventre. Macchia all' omero indistinta. Caudale con una larga striscia nera al centro. Anale orlata di nero; le altre pinne trasparenti.

Lunghezza dell' esemplare cent. 15.